Monopoli), il capo Lacinio ed altre ancora, appa-
riscono in termini eguali o somiglianti anche nel-
l'Illirico. Non trovavansi infatti, sulla parte orien-
tale dell'Adriatico, dei luoghi come *Salona*, *Arba*,
Arupium, *Genusus*, *Galabri*, *Dirinus*, *Corinium*,
Butrotum, *Bantia*, *Lacinienses*, *Heraclea* ed altri
ancora?

Per di più riscontreremo che il nome Messapia
non è molto diverso da quello di una città etolica
Metapa, e che questa era situata presso il lago
Hyria, il quale a sua volta ci richiama alla messa-
pica *Hyria* o *Uria*. E perchè non dovrei aggiungere
che Illo, capostipite degli Illei nell'Illirico, e l'Illirico
stesso hanno riscontro in Ilo, re di Frigia
e fondatore di Ilio, ossia dell'antichissima Troia?
Non intendo pervenire a conclusioni, che mi par-
rebbero arrischiate; tuttavia quelle somiglianze,
quando non sieno fortuite, certo depongono a fa-
vore d'una grande affinità dei popoli che, in età
remota, percorsero tutto il bacino orientale e cen-
trale del Mediterraneo.

Un'osservazione credo, a questo proposito,
esatta, che cioè, mentre le genti illiriche fluttua-
vano ancora dagli Acrocerauni al Timavo e le
condizioni del suolo, unitamente alla contrastata
accessibilità per via di mare, rendevano fra di
esse lenta e difficile la penetrazione e lo svolgi-
mento d'un vero progresso, le popolazioni italiche
si ordinavano a vita civile, prendevano le loro
stanze definitive ed allacciavano fra loro, per